



VADEMECUM = volume di piccolo formato, tascabile, contenente un prontuario di nozioni relative a un determinato argomento.

Il Servizio Politiche Sociali e Abitative - Ufficio Socio Assistenziale - della Comunità Rotaliana – Königsberg con il supporto della SAD Società Cooperativa Sociale ha redatto questo libricino per poter fornire a tutte le famiglie della Piana Rotaliana un approfondimento di facile lettura e consultazione sul tema ANZIANI e NON AUTOSUFFICIENZA e per far conoscere i servizi attivi ed attivabili.

Questo **vademecum** intende quindi essere uno strumento di informazione e di orientamento pensato per anziani e/o familiari di persone non autosufficienti che contiene informazioni per conoscere meglio questi servizi.



COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

Servizio Politiche Sociali e Abitative

Ufficio Socio Assistenziale



VADEMECUM

per
***L'ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD),
il TELESOCORSO
e i PASTI A DOMICILIO***

Per approfondire:

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare):

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Servizio-assistenza-domiciliare-SAD>

PASTI A DOMICILIO:

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Servizio-pasti>

TELESOCORSO:

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Telesoccorso-e-Telecontrollo>



COSA FARE per richiedere i servizi SAD, Pasti a Domicilio e Telesoccorso

- **Rivolgersi ad un qualsiasi Patronato presente sul territorio provinciale** per presentare e sottoscrivere la “*Dichiarazione ICEF*” e la “*Dichiarazione ai fini del calcolo della compartecipazione*” per conoscere la quota a carico della persona per i Servizi da richiedere. La quota corrisponde al costo che la persona deve sostenere per un’ora di assistenza domiciliare, oppure per un pasto (pietanze e consegna a domicilio) o per la quota giornaliera di telesoccorso.
- **Prendere contatto con l’Assistente Sociale** dello Sportello Unico Sociale di Area Anziani del Polo Sociale di Lavis tel. 0461-241988 o di Mezzolombardo tel.0461-604246 e richiedere l’appuntamento per un primo colloquio informativo e di orientamento. Se il Servizio può rispondere alle esigenze della persona, l’Assistente Sociale nel corso del colloquio o in un secondo momento, provvederà alla valutazione del bisogno, al supporto nella sottoscrizione della domanda amministrativa e agli accordi con l’interessato o i suoi familiari in merito all’avvio di quanto concordato.



DOVE RIVOLGERSI per i servizi SAD, Pasti a Domicilio e Telesoccorso

Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla Segreteria del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità Rotaliana-Königsberg:

- ✓ **SEDE DI MEZZOCORONA** in Via Cavallegeri di Alessandria, 19 - tel. 0461-609062
e-mail: segreteria.sas@comunitarotaliana.tn.it
ORARI: da lunedì a venerdì ore 8.45 - 12.15 martedì e giovedì ore 14.30 - 16.30

Per appuntamenti con l’Assistente Sociale è necessario telefonare ai numeri sotto indicati, precisando nome, cognome e motivo della richiesta:

- ✓ **POLO SOCIALE DI MEZZOLOMBARDO** (per i residenti nei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all’Adige, Roverè della Luna)
Sede a Mezzolombardo, Via Alpini, 1 presso Centro Sanitario San Giovanni al 1° piano
tel. 0461-604246 - ORARI: da lunedì a venerdì ore 8.00 - 12.00
- ✓ **POLO SOCIALE DI LAVIS** (per i residenti nei Comuni di Lavis e Terre d’Adige)
Sede a Lavis, Via Rosmini, 70 - tel. 0461-241988
ORARI: da lunedì a venerdì 8.45 - 12.15 e da lunedì a giovedì 14.15 - 16.30.



CHE COS'E' IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

È un Servizio che comprende una serie di prestazioni svolte a domicilio da personale assistente domiciliare che permettono a persone in difficoltà di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita.

Tali prestazioni sono:

a) **CURA E AIUTO ALLA PERSONA:** (servizio prioritario)

- igiene personale (igiene personale quotidiana, igiene intima, cambio del pannolone, bagno/doccia/spugnatura, capelli ecc.);
- aiuto per la preparazione e, se necessario, per l'assunzione dei pasti;
- accompagnamento per il disbrigo di faccende personali (ad es. spese varie)

b) **GOVERNO DELLA CASA ("PULIZIE")** quando non vi sono familiari, in situazioni di solitudine e disagio sociale:

- pulizie ordinarie dell'abitazione;
- pulizia degli effetti personali, del vestiario e della biancheria.

Dove possibile è fondamentale la collaborazione dell'interessato.

Non rientrano tra le prestazioni erogate le pulizie straordinarie, quali, a titolo esemplificativo: pulizie di vetri, lampadari, scale, ferma restando l'eccezionalità su valutazione dell'Assistente Sociale di riferimento.

c) **RELAZIONE CON LA PERSONA:** durante lo svolgimento delle prestazioni di cui sopra.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Rientra nei L.E.A. (LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA) cioè tra le prestazioni e i servizi che l'Ente è tenuto a fornire ai cittadini.

Prevede il pagamento di una quota di compartecipazione calcolata applicando l'Indicatore della Condizione Economica Familiare (ICEF).

Viene svolto da:

- **personale assistente domiciliare dipendente della Comunità Rotaliana-Königsberg** che opera sul territorio della Comunità e organizzativamente fa riferimento alle sedi di Mezzolombardo e di Lavis (*cd. SAD PUBBLICO*);
- **personale assistente domiciliare dipendente della "Cooperativa SAD"**, alla quale la Comunità ha affidato, in parte, lo svolgimento del servizio sul proprio territorio (*cd. SAD CONVENZIONATO*).

CONTATTI Cooperativa S.A.D.:

Via Antonio Gramsci, 21, Trento

Tel. 0461- 239596

dal lunedì al venerdì 8.00 - 12.30 e 14.00 - 18.00.

STO USUFRUENDO DEL SERVIZIO, COSA FARE SE.....

→ COSA FARE IN CASO DI RICHIESTE DI SOSPENSIONE E/O MODIFICHE ORARIE TEMPORANEE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1. SAD PUBBLICO

Nel caso di richieste di sospensione occasionale e/o modifiche orarie temporanee del servizio di assistenza domiciliare, è necessario **contattare almeno il giorno lavorativo precedente** la sede del Polo Sociale di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati, specificando le giornate di riferimento e il motivo.

Per le sospensioni/modifiche di servizi per il lunedì è necessario **chiamare il venerdì precedente, entro le ore 12.00.**

In caso di assenze non prevedibili è necessario avvisare appena possibile.

2. SAD CONVENZIONATO

Nel caso di richieste di sospensione occasionale e/o modifiche orarie temporanee del servizio di assistenza domiciliare, è sufficiente **contattare la Cooperativa SAD** – ufficio coordinamento – e comunicare **con almeno 24 ore di anticipo** la richiesta di sospensione/modifica del servizio, specificando le giornate di riferimento e il motivo.

Per le sospensioni/modifiche di servizi per il lunedì è necessario **chiamare il venerdì precedente, entro le ore 18.00.**

In caso di assenze non prevedibili è necessario chiamare la Cooperativa appena possibile al numero di telefono 0461- 239596 dal lunedì al venerdì 8.00-12.30 e 14.00-18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00.

→ COSA FARE IN CASO DI RICHIESTE DI MODIFICHE ORARIE NON OCCASIONALI, AUMENTO/DIMINUZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Le varie modifiche di orario non occasionali, compresi aumenti e diminuzioni, vengono concordate con l'Assistente Sociale. È necessario quindi contattare l'Assistente Sociale di riferimento presso i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati.

→ COSA FARE IN CASO DI CHIUSURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

È necessario contattare appena possibile l'Assistente Sociale di riferimento presso i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati.



CHE COS'E' IL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Consiste nella consegna del pasto pronto a domicilio quando la persona è in difficoltà nella preparazione del pasto o nel seguire un'alimentazione corretta. Il pasto può essere consegnato dal lunedì al sabato in un orario variabile tra le ore 11.00 e le 13.00. È richiesto un certificato medico o un'autocertificazione circa le esigenze dietetiche della persona.

Sul territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg i pasti vengono confezionati dalle RSA:

- di Mezzolombardo (per i residenti di Mezzolombardo e Terre d'Adige-località Nave san Rocco),
- di Mezzocorona (per i residenti di Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige),
- di Lavis (per i residenti di Lavis e Terre d'Adige-località Zambana).

Le RSA oltre alla preparazione dei pasti curano il trasporto e la consegna a domicilio delle pietanze confezionate in appositi contenitori termici.

→ **COSA FARE PER RICHIEDERE LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI PASTI A DOMICILIO**

È necessario contattare appena possibile la Segreteria del Servizio Politiche Sociali e Abitative presso la Sede di Mezzocorona tel.0461-609062, oppure i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati.

Per sospensioni in situazioni di urgenza da effettuarsi in giornata è necessario telefonare entro le ore 9.00.

Per sospensione immediata del pasto del sabato contattare direttamente la RSA di riferimento sempre entro le ore 9.00

- RSA di Mezzolombardo: telefono 0461-613711
- RSA di Mezzocorona: telefono 0461-605303
- RSA di Lavis: telefono 0461-246308

→ **COSA FARE PER RICHIEDERE MODIFICHE IN AUMENTO/DIMINUZIONE DELLA FREQUENZA DEI PASTI A DOMICILIO**

Le modifiche non occasionali nella frequenza dei pasti a domicilio vengono concordate con l'Assistente Sociale. È necessario quindi contattare l'Assistente Sociale di riferimento presso i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati.

→ **COSA FARE IN CASO DI CHIUSURA DEFINITIVA DEL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO**

È necessario contattare l'Assistente Sociale di riferimento presso i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati.



CHE COS'E' IL SERVIZIO TELESOCORSO/TELECONTROLLO

IL **TELESOCORSO** serve ad assicurare alle persone con ridotta autonomia un intervento tempestivo e urgente in caso di malore, infortunio o altra necessità.

IL **TELECONTROLLO** periodico assicura il monitoraggio della situazione dell'utente, attraverso colloqui telefonici. L'addetto della centrale operativa contatta la persona in giornate/fasce orarie concordate.

Il Telesoccorso e il telecontrollo funzionano attraverso il collegamento telefonico ad una centrale operativa attiva a livello provinciale e funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. In caso di emergenza la persona può allertare la centrale operativa premendo il pulsante sul dispositivo che si connette ad un apparecchio dato in dotazione e collegato alla linea fissa o alla linea mobile.

→ COSA FARE PER COMUNICARE L'ASSENZA DAL DOMICILIO

La persona che si assenta dal proprio domicilio può contattare direttamente la centrale operativa premendo l'apposito pulsante collegato all'apparecchiatura in dotazione oppure il familiare può telefonare alla centrale operativa al numero 0464-414102.

→ COSA FARE IN CASO DI CHIUSURA DEL TELESOCORSO/TELECONTROLLO

È necessario contattare l'Assistente Sociale di riferimento presso i Poli Sociali di Lavis tel. 0461-241988 o Mezzolombardo tel. 0461-604246 (a seconda del Comune di residenza) negli orari sopra indicati. Dovrà essere sottoscritto dall'interessato o da un familiare il modulo di cessazione del Servizio.

→ COSA FARE IN CASO DI NECESSITÀ DI CHIARIMENTI IN MERITO ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE O ALLE FATTURE RELATIVE AL SAD, AI PASTI A DOMICILIO E AL TELESOCORSO

Per eventuali chiarimenti è necessario contattare la Segreteria del Servizio Politiche Sociali e Abitative di Mezzocorona al numero: 0461-609062 negli orari: da lunedì a venerdì ore 8.45 - 12.15 martedì e giovedì ore 14.30 - 16.30.



COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

Servizio Politiche Sociali e Abitative

Ufficio Socio Assistenziale

INFORMAZIONI GENERALI PER AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Vengono ora fornite informazioni generali socio assistenziali, sociali e sanitarie utili alla cittadinanza (utenti anziani, loro familiari, persone non autosufficienti).

Per approfondimenti sono allegati i link di riferimento.

INTERVENTI EROGATI DALLA COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG

CONTATTI

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria Servizio Politiche Sociali e Abitative:

Sede di Mezzocorona, Via Cavallegeri di Alessandria, 19

tel. 0461-609062

E-mail: segreteria.sas@comunitarotaliana.tn.it

ORARI: da lunedì a venerdì ore 8.45-12.15 martedì e giovedì ore 14.30-16.30

Per appuntamenti con l'Assistente Sociale è necessario telefonare ai numeri sotto indicati, precisando nome, cognome e motivo della richiesta:

Polo Sociale di Mezzolombardo

Via Alpini 1 presso Centro Sanitario San Giovanni - Primo piano

(per i residenti nei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna)

tel. 0461-604246

ORARI: da lunedì a venerdì ore 8-12

Polo Sociale di Lavis, Via Rosmini, 70

(per i residenti nei Comuni di Lavis e Terre d'Adige)

tel. 0461-241988

da lunedì a venerdì 8.45-12.15 e da lunedì a giovedì 14.15-16.30.

Per informazioni inerenti servizi, interventi o agevolazioni non riportati nella presente brochure è possibile contattare l'Assistente Sociale di riferimento competente per area (famiglie con minori, adulti o anziani) e per Comune di residenza.

Per approfondire:

<https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Servizio-Politiche-Sociali-e-Abitative/Interventi-del-servizio-sociale-professionale-previsti/Aiuto-per-l-accesso-ai-servizi>



INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE¹

Prevedono a carico della persona che ne usufruisce il pagamento di una quota di compartecipazione calcolata applicando l'Indicatore della Condizione Economica Familiare (ICEF).

È necessario recarsi presso un qualsiasi Patronato presente sul territorio provinciale per presentare e sottoscrivere la "Dichiarazione ICEF" e la "Dichiarazione ai fini del calcolo della compartecipazione" per conoscere le quote a carico della persona per i vari servizi che potranno essere richiesti.

Successivamente è necessario prendere contatto con l'Assistente Sociale dello Sportello Unico Sociale di Area Anziani del Polo Sociale di Lavis o di Mezzolombardo e richiedere l'appuntamento per un colloquio informativo e di orientamento in merito ai servizi attivabili.

In un secondo momento l'Assistente Sociale provvederà alla valutazione del bisogno, al supporto nella sottoscrizione della domanda amministrativa e concorderà con l'interessato o i suoi familiari i servizi da attivare.

Per approfondire:

<https://trentinosociale.provincia.tn.it/Avvisi/Approvazione-del-Catalogo-e-Linee-Guida-sulle-modalita-di-affidamento-e-finanziamento-dei-servizi-socio-assistenziali>

https://trentinosociale.provincia.tn.it/content/download/13464/234295/version/1/file/Catalogo+servizi+socio-assistenziali_07-02-2020.pdf

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Rientra nei L.E.A. (= LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA) cioè tra le prestazioni e i servizi che l'Ente è tenuto a fornire ai cittadini.

Si tratta di prestazioni svolte a domicilio da personale assistente domiciliare che permettono a persone in difficoltà di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita. Tali prestazioni consistono in:

a) Cura e aiuto alla persona: (servizio prioritario)

- ❖ igiene personale (igiene personale quotidiana, igiene intima, cambio del pannolone, bagno/doccia/spugnatrice, capelli ecc.);
- ❖ aiuto per la preparazione e, se necessario, per l'assunzione dei pasti;
- ❖ accompagnamento per il disbrigo di faccende personali (ad es. spese varie).

b) Governo della casa "PULIZIE" si effettua in assenza di rete familiare e/o in situazioni di disagio sociale)

- ❖ pulizie ordinarie dell'abitazione;
- ❖ pulizia degli effetti personali, del vestiario e della biancheria.

Dove possibile è fondamentale la collaborazione dell'interessato.

Non rientrano tra le prestazioni erogate le pulizie straordinarie, quali, a titolo esemplificativo: pulizie di vetri, lampadari, scale, ferma restando l'eccezionalità su valutazione dell'Assistente Sociale di riferimento.

c) Attività di sostegno relazionale alla persona che si esplica durante lo svolgimento delle prestazioni di cui sopra.

Il personale assistente domiciliare dipendente dalla Comunità Rotaliana - Königsberg opera sul territorio della Comunità e organizzativamente fa riferimento alle sedi di Mezzolombardo e di Lavis. Inoltre la Comunità si avvale del servizio fornito dalla "Cooperativa SAD" per l'erogazione di parte degli interventi a domicilio.

Per approfondire: <https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Servizio-assistenza-domiciliare-SAD>

¹ Per le informazioni inerenti all'assistenza domiciliare erogata dall'Azienda Sanitaria si rimanda allo specifico paragrafo.

ULTERIORI PRESTAZIONI



PASTO A DOMICILIO

Consiste nella consegna del pasto pronto a domicilio quando la persona è in difficoltà nella preparazione del pasto o nel seguire un'alimentazione corretta. Il pasto può essere consegnato dal lunedì al sabato in un orario variabile tra le ore 11:00 e le ore 13:00. È richiesto un certificato medico o un'autocertificazione circa le esigenze dietetiche della persona.

Sul territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg i pasti vengono confezionati dalle RSA:

- di Mezzolombardo (per i residenti di Mezzolombardo e Terre d'Adige-località Nave san Rocco),
- di Mezzocorona (per i residenti di Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige),
- di Lavis (per i residenti di Lavis e Terre d'Adige - località Zambana).

Le RSA oltre alla preparazione dei pasti curano il trasporto e la consegna a domicilio delle pietanze confezionate in appositi contenitori termici.

Per approfondire:

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Servizio-pasti>



TELESOCORSO E TELECONTROLLO

IL TELESOCORSO serve ad assicurare alle persone con ridotta autonomia un intervento tempestivo e urgente in caso di malore, infortunio o altra necessità.

IL TELECONTROLLO periodico assicura il monitoraggio della situazione dell'utente, attraverso colloqui telefonici. L'addetto della centrale operativa contatta la persona in giornate/fasce orarie concordate.

Il Telesoccorso e il telecontrollo funzionano attraverso il collegamento telefonico ad una centrale operativa attiva a livello provinciale e funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. In caso di emergenza la persona può allertare la centrale operativa premendo il pulsante sul dispositivo che si connette ad un apparecchio dato in dotazione e collegato alla linea fissa o alla linea mobile.

Per approfondire:

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Interventi-a-domicilio/Telesoccorso-e-Telecontrollo>



CENTRO DI ACCOGLIENZA DIURNA (EX CENTRO SERVIZI)

NON rientra nei L.E.A. (LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA).

Struttura semi-residenziale che offre accoglienza durante alcune ore della giornata dal lunedì al venerdì. Accoglie anziani autosufficienti o persone con una parziale autonomia o in situazione di disagio/fragilità.

Per favorire la frequenza al Centro di Accoglienza Diurna è disponibile un servizio di trasporto da/alla struttura.

Il Centro offre la possibilità di consumare il pasto di mezzogiorno ed attività ricreative, culturali, di svago e socializzazione.

Le funzioni assistenziali e di cura sono svolte da personale assistente domiciliare.

A seconda del Comune di residenza, le persone possono accedere ai Centri dei Sorni o di Spormaggiore.

Per approfondire:

<https://spazioargento.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-Interventi/Servizi-semiresidenziali/Centri-di-accoglienza-diurna>



INTERVENTO 3.3.D (ex Intervento 19) E INTERVENTO 3.3.F (ex PROGETTO OCCUPAZIONE) SUPPORTO RELAZIONALE A DOMICILIO

Sono interventi gratuiti, a cadenza stagionale, che non prevedono erogazione di prestazioni assistenziali, ma hanno l'obiettivo di rispondere ad un bisogno relazionale e di socializzazione. L'Intervento 3.3.D è attivo indicativamente da maggio a dicembre, l'Intervento 3.3.F è attivo indicativamente da dicembre a maggio.

Questi progetti della Provincia (Agenzia del Lavoro) sono mirati a coniugare una doppia esigenza: da un lato creare opportunità di lavoro nel settore dei servizi alla persona in vari Enti (nello specifico nell'ambito territoriale della Comunità Rotaliana - Königsberg), dall'altro lato soddisfare la domanda di sostegno alle persone anziane a domicilio.

Le operatrici possono essere impegnate in mansioni di accompagnamento all'esterno dell'abitazione in passeggiata, anche con utilizzo di ausili tipo carrozzina, oppure in attività di svago, ascolto, compagnia ed intrattenimento a domicilio (ad esempio gioco a carte, lettura libri o giornali).

Per informazioni in merito ai due Interventi è necessario prendere contatto con l'Assistente Sociale dello Sportello Unico Sociale di Area Anziani e richiedere un appuntamento.

INTERVENTI EROGATI DA ALTRI ENTI

Le informazioni inerenti servizi/prestazioni/interventi erogati da Enti diversi dalla Comunità Rotaliana-Königsberg sono soggette ad aggiornamento alla luce di eventuali modifiche della normativa vigente e delle relative procedure.

Aggiornamento a novembre 2021

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI - APSS

Vengono fornite informazioni generali.

Per approfondimenti sono allegati i Link di riferimento



Invalidità civile: accertamento medico-legale

Per ottenere benefici di legge di natura economica (ad esempio *Indennità di Accompagnamento*) o socio-assistenziale (ad esempio *Assistenza Protetica e Ausili*) i cittadini residenti sul territorio della Provincia di Trento affetti da patologie invalidanti possono chiedere il riconoscimento dello stato di invalidità civile.

La domanda deve essere compilata e firmata sull'apposito modulo reperibile presso l'Unità Operativa di Medicina Legale o presso gli Istituti di Patronato, alla quale dovrà essere allegato un certificato medico in originale (con data non antecedente sei mesi) in cui siano attestate le principali patologie invalidanti.

Per la presentazione della domanda l'U.O. di Medicina Legale (ubicata presso il Centro per i Servizi Sanitari a Trento in Viale Verona) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: uomedicinalegale@apss.tn.it distretto.centronord@pec.apss.tn.it

o telefonicamente al numero 0461 902696

Oppure la domanda può essere presentata:

- per via postale (con raccomandata AR);
- consegnandola agli Enti di Patronato.

La persona da sottoporre a visita medica viene convocata con lettera nella quale sono indicati giorno, orario e sede della visita stessa.

Per contenere la diffusione dell'infezione da Covid-19 la Giunta provinciale di Trento, con propria deliberazione n. 765 approvata il 5 giugno 2020, ha previsto che la valutazione della disabilità sia effettuata, attraverso il vaglio della documentazione sanitaria allegata alla singola domanda e di quella eventualmente reperibile negli archivi informatici aziendali.

Per approfondire:

<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Invalidita-civile-accertamento-medico-legale>

Modulo di domanda:

<https://www.apss.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Domanda-accertamento-minoranze-da-cause-civili>



Indennità di Accompagnamento

È concessa agli invalidi civili assoluti, non ricoverati gratuitamente in istituto, con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure impossibilitati a compiere gli atti quotidiani della vita, così da rendere necessaria un'assistenza continua.

REQUISITI GENERALI:

- cittadinanza italiana
- residenza in provincia di Trento
- non fruizioni di pensioni di guerra o per servizio, né di rendite per infortunio sul lavoro da parte di amministrazioni pubbliche a titolo della stessa minorazione.

REQUISITI DI NATURA SANITARIA: l'invalidità deve essere totale (100%) e deve inoltre essere riconosciuta l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'impossibilità a compiere gli atti quotidiani della vita, così da rendere necessaria un'assistenza continua.

REQUISITI DI NATURA ECONOMICA: non vi sono limiti di reddito.

Per approfondire:

[Provincia Autonoma di Trento - Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa - Invalidi civili](#)

http://www.apapi.provincia.tn.it/assistenza/importi_limiti_reddito/



Assistenza protesica - Carrozzina e altri dispositivi

Il Servizio Sanitario Nazionale eroga alle persone disabili, a quelle riconosciute invalide o in attesa di riconoscimento dell'invalidità:

- le protesi (ad esempio apparecchi acustici, busti e corsetti ecc.)
- i presidi (ad es. catetere, pannoloni ecc.)
- gli ausili (ad esempio carrozzelle, girelli ecc.) per correggere o compensare menomazioni e disabilità funzionali causate da malattie o lesioni.

I dispositivi sono specificati dal *Nomenclatore dell'assistenza protesica* che descrive in generale i tipi di dispositivi che i medici di base e gli specialisti possono prescrivere a spese delle Asl, precisando:

- le condizioni in cui possono essere prescritti;
- i limiti di erogabilità;
- le tariffe di rimborso previste.

I dispositivi descritti nel nomenclatore non sono sempre forniti del tutto gratuitamente ai pazienti, né sono prescrivibili a tutti i pazienti, in tutte le condizioni di salute.

Per l'accesso alla prestazione è necessario rivolgersi:

- all'Ufficio Assistenza Protesica dell'Azienda Sanitaria a Trento presso Centro per i Servizi Sanitari in Viale Verona Palazzina C2. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 tel. 0461902256 mail assistenzaprotesica@apss.tn.it
- presso gli uffici territoriali periferici (a Mezzolombardo presso Centro sanitario San Giovanni, Via Alpini 1, al piano terra, tel. 0461-611145 oppure 0461-611149)

Per approfondire:

<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Assistenza-protesica-Carrozzina-e-altri-dispositivi>



Assegno di cura

Istituito con la Legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15 per favorire la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti è correlato al bisogno assistenziale e alle condizioni economiche del nucleo familiare. È erogato per favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio domicilio e integra l'indennità di accompagnamento.

IL VALORE DELL'ASSEGNO DI CURA dipende dal grado di non autosufficienza della persona (quattro livelli di gravità) e dal requisito di condizione economica (ICEF).

L'assegno di cura può essere speso ad esempio:

- per contribuire a sostenere le spese per un assistente familiare (c.d. badante);
- per compensare l'assistenza prestata da un familiare per contribuire a pagare la compartecipazione ai servizi assistenziali pubblici.

Le spese sostenute per l'assistenza devono essere documentate e rimanere a disposizione per le verifiche previste.

I beneficiari dell'assegno di cura devono possedere alcuni requisiti:

- residenza continuativa nella Provincia Autonoma di Trento da almeno 2 anni,
- essere già titolari di indennità di accompagnamento (chi non beneficia dell'indennità di accompagnamento può presentare domanda contemporaneamente per l'indennità di accompagnamento e per l'assegno di cura, l'eventuale diniego alla concessione dell'indennità di accompagnamento vale anche quale diniego alla concessione dell'assegno di cura).

LA DOMANDA deve essere presentata ai Patronati

LA VISITA per l'accertamento della non autosufficienza e l'attribuzione di uno dei quattro livelli di gravità viene effettuata dall'UVM del distretto sanitario competente per territorio. Il distretto sanitario comunica il livello di non autosufficienza all'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa (APAPI) e questa provvede direttamente alla liquidazione.

Per approfondire:

https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Assegno-di-cura#accedere_al_servizio

[http://www.apapi.provincia.tn.it/assistenza/Assegno di cura/pagina26.html](http://www.apapi.provincia.tn.it/assistenza/Assegno_di_cura/pagina26.html)



Disabilità:

accertamento medico-legale ai sensi della Legge n. 104/92.

La Legge n. 104/92 individua due distinti livelli di “gravità” dell’handicap:

- l’handicap permanente non in situazione di gravità
- l’handicap in situazione di gravità.

A seconda del livello di gravità il cittadino disabile potrà fruire di benefici diversi.

Ad esempio per i parenti o affini entro il terzo grado che prestino assistenza con continuità ed esclusività al familiare anziano disabile, è prevista la possibilità di fruire di tre giorni di permesso mensile, anche in maniera continuativa, purché la persona disabile da assistere non sia ricoverata a tempo pieno.

I parenti o affini devono avere un rapporto di lavoro pubblico o privato e richiedere il beneficio per prestare assistenza al soggetto disabile.

Il modulo di domanda è scaricabile dal sito internet dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, oppure è reperibile presso l’Unità Operativa di Medicina Legale, gli sportelli dei Patronati, e le sedi delle Associazioni di categoria rappresentative degli invalidi.

Deve essere allegata alla domanda idonea certificazione medica rilasciata dal medico curante e/o dallo specialista in data non anteriore ai 6 mesi. La certificazione deve, in particolare, attestare la natura delle infermità invalidanti e indicare, possibilmente, i bisogni assistenziali della persona.

La domanda può essere presentata:

- direttamente allo sportello dedicato dell’Unità Operativa di Medicina Legale presso il Centro per i Servizi Sanitari, in Viale Verona, Trento (orario 8.30 - 12.00, tutti i giorni lavorativi, sabato escluso).

Contatti:

uomedicinalegale@apss.tn.it distretto.centronord@pec.apss.tn.it - Telefono 0461 902696

- per posta (con raccomandata AR);
- consegnandola agli Enti di Patronato o alle Associazioni di categoria rappresentative degli invalidi.

L'appuntamento per la visita medica viene comunicato successivamente con lettera semplice (non raccomandata AR) inviata al domicilio di residenza della persona indicata sulla domanda.

Per approfondire:

<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Disabilita-accertamento-medico-legale>

Modulo di domanda:

<https://www.apss.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Domanda-di-riconoscimento-handicap2>

Punto unico di accesso = PUA

Il Punto Unico di Accesso (PUA) ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute della persona intesa nella sua globalità, adottando moduli organizzativi integrati tra servizi sanitari e sociali. Il PUA è il luogo dove il cittadino e l'operatore (sociale, sanitario, educativo, etc.) possono ricevere orientamento in maniera qualificata, con informazioni sui servizi sanitari e sociali e sulle modalità di attivazione.

Il PUA effettua la valutazione del caso segnalato con:

- orientamento verso i servizi competenti per le situazioni semplici
- attivazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare per le situazioni complesse.

Si rivolge ad esempio a:

- tutti i cittadini in situazione di fragilità che richiedono una presa in carico integrata sociale e sanitaria anche a causa delle condizioni di marginalità ed esclusione sociale;
- anziani non autosufficienti, persone affette da disabilità (fisiche e psichiche) o con gravi patologie croniche e invalidanti.

Per accedere al servizio è possibile contattare telefonicamente o di persona il Punto Unico di Accesso territorialmente competente.

A Mezzolombardo:

Segreteria Servizio Cure Domiciliari, presso il Centro Sanitario San Giovanni
Via Alpini 1, Primo piano

Tel. 0461-611109 - mail mezzolombardo.pua@apss.tn.it

Per approfondire:

<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Punto-unico-di-accesso-PUA>

Unità Valutativa Multidisciplinare



Unità Valutativa Multidisciplinare = UVM

L'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) si occupa della valutazione e individuazione di risposte qualora si manifesti una compresenza del bisogno sanitario e sociale.

La valutazione, a cui partecipano anche il medico o il pediatra di famiglia e l'assistente sociale della zona di residenza, ha il fine di individuare, nell'ambito delle risorse disponibili, quali siano gli interventi che meglio rispondono alle effettive esigenze della persona.

È subordinato alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidisciplinare l'accesso a:

- Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A. ex Case di Riposo),
- Centri Diurni anziani, Centri Alzheimer e Centri disabili,
- forme di assistenza domiciliare integrata di carattere socio-sanitario (ADI, ADI cure palliative, comprensive di interventi di supporto domiciliare SAD),
- assistenza domiciliare per persone con demenza (ADPD),
- altri interventi.

Per accedere alla valutazione da parte dell'UVM è necessario che il medico di base, l'assistente sociale, uno specialista ospedaliero o altri professionisti inoltrino specifica segnalazione al punto unico di accesso PUA.

Per accedere al servizio è possibile contattare telefonicamente o di persona il Punto Unico di Accesso territorialmente competente.

A Mezzolombardo:

Segreteria Servizio Cure Domiciliari, presso il Centro Sanitario San Giovanni
Via Alpini 1, Primo piano Tel. 0461-611109 - mail mezzolombardo.pua@apss.tn.it

Per approfondire: <https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Unita-Valutativa-Multidisciplinare>



Assistenza domiciliare erogata dall'Azienda Sanitaria

Le **cure domiciliari** costituiscono un insieme di attività mediche, infermieristiche e socio assistenziali integrate fra loro per la cura della persona nella propria casa, richiedono un contesto familiare di supporto alla persona ammalata. Sono indispensabili inoltre il consenso della persona interessata e la disponibilità del medico curante.

L'educazione terapeutica e l'addestramento delle persone interessate, dei familiari e di altre persone che si occupano dell'assistenza sono a fondamento delle cure domiciliari: sarà quindi richiesto agli stessi il coinvolgimento nella gestione delle cure.

Il medico o il pediatra di famiglia, i professionisti ospedalieri sono il riferimento per attivare le varie forme di assistenza domiciliare. Per gli interventi occasionali dell'infermiere a domicilio e per effettuare prestazioni presso l'ambulatorio infermieristico è necessaria la prescrizione del medico curante.

L'assistenza domiciliare programmata è un programma di assistenza continuativo attuato dal medico o pediatra di famiglia e/o dall'infermiere e indicato per pazienti che non sono in grado di recarsi all'ambulatorio.

L'assistenza domiciliare integrata (ADI) è finalizzata al mantenimento al domicilio di persone con bisogni sanitari complessi. È prevista dalla convenzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, viene attivata anche su proposta dell'ospedale. Richiede un programma di assistenza integrato tra le diverse figure professionali, medico o pediatra di famiglia, infermiere, eventualmente dell'assistente sociale e domiciliare, e, a giudizio del medico curante, di specialisti per valutare problemi di particolare complessità. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta è il responsabile clinico di tale forma assistenziale.

Il Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Cure Palliative (ADI-CP) è dedicata a pazienti con malattie cronico-degenerative o neoplastiche in fase avanzata. Obiettivo dell'assistenza è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per il paziente al proprio domicilio, mediante il controllo del dolore e degli altri sintomi legati alla malattia nonché il sostegno della famiglia.

Le forme assistenziali ADI e ADICP possono essere integrate da un supporto domiciliare (SAD) per aiutare la famiglia nelle attività di assistenza quali ad esempio igiene e mobilizzazione.

L'assistenza domiciliare per persone con demenza (ADPD) è rivolta a persone affette da demenza moderata-severa, con disturbi del comportamento, in presenza di una rete familiare orientata al mantenimento a domicilio della persona. Fanno parte di questo tipo di servizio un aiuto alla famiglia nelle attività quotidiane di assistenza mirato ai bisogni della persona con demenza, interventi di stimolazione cognitiva e motoria se indicati, supporto psicologico e affiancamento di eventuali assistenti familiari per aumentare le loro competenze.

Per le tipologie assistenziali più complesse è necessaria l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM). Il medico/il pediatra di famiglia o i professionisti ospedalieri sono il riferimento per attivare le varie forme di assistenza domiciliare.

Per gli interventi occasionali dell'infermiere a domicilio e per effettuare prestazioni presso l'ambulatorio infermieristico è necessaria la prescrizione del medico curante.

Per approfondire:

<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Assistenza-domiciliare>



ASSEGNO UNICO PROVINCIALE (AUP) Quota

B3) sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi.

L'assegno unico provinciale è uno strumento economico di sostegno alle famiglie e ai singoli. La richiesta del beneficio è presentata da un componente del nucleo familiare beneficiario. La persona disabile è sostenuta in ragione della gravità della sua condizione di invalidità, dell'età e della condizione economica.

Requisiti di accesso:

- ICEF inferiore a 0,36
- richiedente con residenza in Provincia di Trento da almeno 3 anni.

La domanda va presentata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa anche attraverso gli sportelli periferici della Provincia e gli istituti di patronato.

Per approfondire:

[http://www.apapi.provincia.tn.it/binary/pat_apapi/Assegno_unico_provinciale/1.6. Assegno_unico_provinciale_rev2_2020.1592483582.1592483770.pdf](http://www.apapi.provincia.tn.it/binary/pat_apapi/Assegno_unico_provinciale/1.6._Assegno_unico_provinciale_rev2_2020.1592483582.1592483770.pdf)



BADANTI (ASSISTENTI FAMILIARI)

Presso il Servizio politiche sociali della Provincia è istituito il Registro provinciale delle/degli assistenti familiari che ha le seguenti finalità:

- censire su base volontaria le/gli assistenti familiari
- consentire all'assistito, che si avvale dell'assistenza fornita da un/una assistente familiare accreditato/a tramite l'iscrizione al registro stesso, di utilizzare l'assegno di cura per il pagamento di questa assistenza
- agevolare l'incontro tra domanda e offerta di cura e assistenza delle persone
- assicurare uno standard minimo di qualità e professionalità delle/gli iscritte/i

Per approfondire:

<http://www.trentinosociale.it/index.php/Servizi-ai-cittadini/Guida-ai-servizi/per-destinatari/Disabili/Avere-supporto-nella-cura-dei-propri-familiari/Assistenti-familiari-badante>

<http://www.trentinosociale.it/index.php/rpaf>



TRASPORTO (servizio MuoverSi)

MuoverSi è un servizio di trasporto provinciale per le persone con disabilità (anche anziane) che abbiano i requisiti:

- residenza sul territorio della provincia di Trento
- invalidità o certificazione della legge 104/1992 come di seguito:
 - **codice 05**, >> sul certificato di invalidità: impossibilità a deambulare in modo autonomo senza l'aiuto di un accompagnatore,
 - **codice 06**, >> sul certificato di invalidità: impossibilità a compiere gli atti quotidiani della vita,
 - **codice 07**, >> nel certificato di invalidità per i minori di 18 anni,
 - **cecità totale o parziale**
 - **legge n. 104/1992** >> certificazione di handicap con **connotazione di gravità e con grave limitazione della capacità di deambulazione**.

Il servizio è previsto per varie motivazioni (ad esempio visite mediche e cure).

Il modulo di domanda può essere:

- consegnato di persona, previo appuntamento, al Servizio politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento in via Gilli n.4
- spedito per posta
- inviato con email o PEC all'indirizzo: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it).

Per informazioni lo sportello MuoverSi, in Via Gilli 4 a Trento è aperto:

- lunedì, martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30;
- giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.

Recapiti: telefono 0461 – 493842, mail: muoversi@provincia.tn.it.

Per approfondire:

<http://www.trentinosociale.it/index.php/Servizi-ai-cittadini/Guida-ai-servizi/per-destinatari/Disabili/Fuire-dei-trasporti/Muoversi>



SPORTELLO HANDICAP

COOPERATIVA HANDICREA

La Cooperativa HandiCREA, tramite una convenzione stipulata con l'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali della Provincia di Trento, gestisce dal 2005 l'attività di Sportello Handicap. Lo sportello fornisce gratuitamente informazioni a tutti coloro che vivono a contatto o in prima persona la disabilità. La Cooperativa ha approfondito e continua a dare indicazioni, segnalare bisogni e criticità, in particolare su:

- Ausili, servizi, leggi e agevolazioni
- Trasporti
- Turismo e cultura accessibile
- Barriere architettoniche
- Progetto Vita Indipendente

Per accedere di persona ad uno degli sportelli è **INDISPENSABILE** contattare la Cooperativa HandiCREA con due giorni lavorativi di anticipo per fissare un appuntamento

Recapiti: Tel. 0461-239396 – 3245926154 E-mail: info@handicrea.it

Indirizzo: Cooperativa HandiCREA Via San Martino, 46. 38122 Trento

Per approfondire:

https://www.handicrea.it/cose_lo_sportello.html



PENSIONE DI CITTADINANZA

Il **Reddito di Cittadinanza** è un sostegno economico introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro.

Si chiama **Pensione di Cittadinanza** se tutti i componenti del nucleo familiare hanno età pari o superiore a 67 anni, oppure se nel nucleo familiare sono presenti anche persone di età inferiore a 67 anni in condizione di disabilità grave o non autosufficienza.

I beneficiari del Reddito di Cittadinanza pensionati, i beneficiari della Pensione di Cittadinanza e i soggetti di oltre 65 anni di età sono esclusi dall'obbligo di aderire a un percorso di accompagnamento al lavoro.

Possono, inoltre, essere esonerati da tale obbligo i soggetti con carichi di cura che si occupano di componenti familiari disabili gravi e non autosufficienti.

La Pensione di Cittadinanza può essere richiesta:

- presso i Centri autorizzati di Assistenza Fiscale (CAF) o i Patronati;
- presso Poste Italiane;
- in modalità telematica, accedendo al portale www.redditodicittadinanza.gov.it;
- in modalità telematica attraverso il sito INPS.

Per approfondire:

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/reddito-di-cittadinanza-e-pensione-di-cittadinanza>

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

PROGETTO
PER L'AMMINISTRATORE
DI SOSTEGNO IN TRENTINO



"La persona che per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, anche parziale o temporanea, si trova nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza". (Codice Civile, art. 404)

I presupposti per la nomina dell'Amministratore di Sostegno sono la presenza di un'infermità o di una menomazione psichica o fisica che incida sulla capacità di svolgere autonomamente le principali attività quotidiane. Si tratta di persone che necessitano di un supporto, ad esempio:

- persone anziane con autonomia fisica o cognitiva limitata
- persone con disabilità fisica e cognitiva
- persone con malattia degenerativa

Il decreto di nomina dell'Amministratore di Sostegno viene emesso dal Giudice Tutelare dopo la conoscenza e l'approfondimento delle singole situazioni e degli specifici bisogni di tutela e supporto. Indica le funzioni e le attività nelle quali la persona deve essere affiancata o rappresentata dall'Amministratore di Sostegno.

In Provincia di Trento è operativo da alcuni anni il Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino e attualmente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento che con la legge provinciale n.4/2011 ha riconosciuto tale figura e l'importanza della sua promozione.

Presso i Punti Informativi dell'Associazione la persona potenzialmente beneficiaria, una persona interessata o un operatore di un servizio presente sul territorio possono ricevere i seguenti servizi:

- informazioni inerenti il ruolo e i compiti dell'amministratore di sostegno;
- informazioni inerenti il procedimento di nomina, modalità, documentazione necessaria;
- verifica della completezza dei documenti allegati al ricorso da depositarsi a cura del cittadino presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione;
- supporto nell'interpretazione del decreto di nomina e informazioni inerenti lo svolgimento dell'incarico;
- supporto nella presentazione di istanze, autorizzazioni e modulistica richiesta (inventario, rendiconto, ecc.);
- ritiro dei rendiconti annuali e consegna presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

Per approfondire: <https://www.amministratoredisostegnotn.it/>

SI RINGRAZIANO PER I CONTRIBUTI PROFESSIONALI APPORTATI NELLA STESURA DEL VADEMECUM:

le operatrici domiciliari dipendenti della Comunità Rotaliana – Königsberg

-  Chini Roberta
-  Clamer Lorenza
-  Clementi Silvia
-  Dalfovo Anna
-  Donati Serenella
-  Franceschi Lucia
-  Frenez Milena
-  Gasperat Luciana
-  Giuliani Marta
-  Gottardi Rita
-  Kaisermann Barbara
-  Plocech Paola
-  Rigotti Daniela
-  Rinaldi Marina
-  Schmidt Ivana
-  Zuccon Sonia

le operatrici domiciliari della SAD Società Cooperativa Sociale

-  Agostini Giuliana
-  Amadori Miranda
-  Avanzi Sonia
-  Biasutto Ernestina
-  Caldara Sabrina
-  Chini Catuscia
-  D'arrigo Daniela
-  D'arrigo Maria Agata
-  Ferretti Mirella
-  Fortini Francesca
-  Gabrielli Stefania
-  Mouzony Sanae
-  Pichler Ivonne
-  Risser Paola
-  Ruatti Patrizia
-  Spidchuk Larysa
-  Ungureanu Liliana
-  Ursu Tetiana
-  Xharo Suzana
-  Yatsevich Tatsiana

SI RINGRAZIANO PER LA STESURA DEL PRESENTE VADEMECUM:

le Assistenti Sociali di Area Anziani della Comunità Rotaliana – Königsberg

-  dott.ssa Barbara Pasquinoli
-  dott.ssa Monica Sartori

la Referente Tecnica della SAD Società Cooperativa Sociale

-  dott.ssa Isabella Vitti



“Una famiglia che ha presso di sé un anziano ha presso di sé il più bello degli ornamenti e il più prezioso dei tesori”. (Proverbio cinese)



“Il giovane cammina più veloce dell’anziano, ma è l’anziano che conosce la strada”. (Proverbio africano)



Questo Vademecum non ha pretesa di essere esaustivo per l'intera tematica "Anziani e non Autosufficienza".

Ogni altra informazione ed approfondimento sarà reperibile ai numeri telefonici, agli indirizzi email e presso gli sportelli della Comunità Rotaliana – Königsberg e della SAD Società Cooperativa Sociale indicati nelle prime pagine.



Edizione anno 2022